

## I giardini degli scrittori

DI DIEGO GABUTTI

Libri e giardini: di questa speciale regione delle opere letterarie **Luca Bergamini** (collaboratore di varie testate internazionali, dal *Corriere della sera* al *Financial Times* - è il cronista e l'esploratore. Non si limita a leggere (come farei io) quel che gli scrittori raccontano in materia di giardini ma si reca sul posto e indaga o, meglio, indaga e rende testimonianza.



Il libro di Bergamini

Ogni capitolo del libro un autore e il suo giardino: le rose e le ginestre di **George Orwell**, i giardini-labirinto di **Borges**, i limoni e i mandarini di **Elsa Morante** a Procida, il giardino inglese della Reggia di Caserta che illumina **Montale**, il giardino tzigano e giallo di **Roald Dahl**, le avventure botaniche di **Luigi Pi-**

**randello**, il parco sotto il Monte Rosa caro a **Guido Morselli** e le meraviglie naturali di Samoa, dove morì quarantaquattrenne **Robert Louis Stevenson**.

Bergamini indaga, è testimone oculare, si china a cogliere il profumo dei fiori e magari se ne infila uno nell'asola della giacca, ma naturalmente è prima di tutto un lettore, stupito (ma neanche troppo) che la realtà coincida fin nel dettaglio botanico con la letteratura.

**Luca Bergamini,**  
*«I giardini degli scrittori. Viaggio nei luoghi botanici dell'ispirazione»,*  
EDT 2024, pp. 344, 16,00 euro

### Il rovescio dell'ecologia

«Indubbiamente i cambiamenti che sta subendo il clima richiedono la nostra attenzione, ma non al punto di diventare un tema ossessivo, e questo perché sono davvero in tanti a trarre vantaggio dalla diffusione del panico. A beneficiarne sono ovviamente i politici e i direttori dei media, ma anche le grandi imprese. È ovvio che molti amministratori delegati saranno sinceramente preoccupati per il riscalda-

mento globale, ma è anche vero che, grazie alle normative sulle emissioni di carbonio, hanno la possibilità di guadagnare molto denaro. Questo conflitto d'interessi è particolarmente evidente nel settore energetico. Se andate a una qualsiasi conferenza sul clima, vi troverete media che si occupano della crisi climatica e si impegnano a promuovere il sostegno alle politiche che potrebbero incrementare notevolmente i loro guadagni, mentre dall'altro esortano i governi a investire pesantemente nel mercato dell'eolico».

**Bjorn Lomborg,**  
*«Falso allarme. Perché il catastrofismo climatico ci rende più poveri e non aiuta il pianeta»,* Fazi 2024, pp. 420, 20,00 euro, eBook 7,99 euro



Il libro di Lomborg

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

